

Oggetto AMMINISTRATORI DELL'ENTE - RIMBORSI SPESE ANNO 2019 - IMPEGNI DI SPESA

Determinazione del Direttore generale

Decisione

Il direttore generale Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹, determina di impegnare la spesa di € 5.000,00 per il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno presentate dagli Amministratori dell'Ente nel corso del 2019.

Motivazione

Ai Consiglieri d'Amministrazione dell'Agenzia della mobilità piemontese, in quanto consorzio pubblico di interesse regionale costituito tra Regione ed enti locali, si applicano ai sensi dell'art. 77, comma 2 del d.lgs. 267/2000 le disposizioni del Titolo III – Capo IV del medesimo d.lgs 267/2000²;

l'art. 84, comma 3 del d.lgs. 267/2000 stabilisce che “Agli amministratori che risiedono fuori del capoluogo del comune ove ha sede il rispettivo ente spetta il rimborso per le sole spese di viaggio effettivamente sostenute per la partecipazione ad ognuna delle sedute dei rispettivi organi assembleari ed esecutivi, nonché per la presenza necessaria presso la sede degli uffici per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate”.

Inoltre il tema concernente la disciplina del rimborso delle spese al Presidente e ai membri del Consiglio d'amministrazione dell'Agenzia della mobilità piemontese in occasione delle missioni istituzionali è stato trattato nel Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2013 il quale, con deliberazione n. 10 in pari data, ha provveduto alla “Individuazione parametri di riferimento per rimborso spese di viaggio e soggiorno per gli amministratori dell'ente” come di seguito riportato:

1. “in analogia a quanto previsto dal D.M. interministeriale del 4 agosto 2011, di approvare le seguenti disposizioni per la fissazione della misura del rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno delle missioni istituzionali del Presidente e dei membri del Consiglio d'amministrazione dell'Agenzia:
 1. In occasione di missioni istituzionali svolte fuori dal comune di Torino, al

Presidente e Consiglieri d'Amministrazione preventivamente autorizzati dal Presidente spetta il rimborso delle spese di viaggio entro i limiti stabiliti dal contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente del computo Regioni - autonomie locali.

- 2. In occasione delle missioni istituzionali svolte fuori dal comune di Torino spetta altresì il rimborso delle spese di soggiorno in misura non superiore ai seguenti importi:
a) euro 184,00 per giorno di missione fuori sede con pernottamento;
b) euro 160,00 per missioni fuori sede che non superino 18 ore e che prevedano un pernottamento;
c) euro 52,00 per missioni fuori sede di durata non inferiore a 6 ore;
d) euro 28,00 per missioni di durata inferiore a 6 ore, in luoghi distanti almeno 60 Km dalla sede di appartenenza. Il criterio della distanza chilometrica è derogato in presenza di apposita dichiarazione con la quale si attesta l'avvenuta consumazione di un pasto. In tal caso la misura massima del rimborso è pari ad euro 58.*
- 3. Le misure fissate ai sensi del punto 2 non sono cumulabili.*
- 4. La durata della missione comprende i tempi occorrenti per il viaggio.*
- 5. La liquidazione del rimborso delle spese è effettuata, su richiesta dell'amministratore, corredata della documentazione delle spese di viaggio e di soggiorno effettivamente sostenute e di una dichiarazione sulla durata e le finalità della missione.*
- 6. Qualora dalla documentazione risulti un importo inferiore a quello derivante dall'applicazione dei punti 2 e 3, le spese liquidate sono quelle effettivamente sostenute e documentate.”*

L'art. 77-bis, comma 13, del d.l. n. 112/2008 stabilisce che “ [...] il rimborso per le trasferte dei consiglieri comunali e provinciali è, per ogni chilometro, pari a un quinto del costo di un litro di benzina.”

L'Assemblea dell'Agenzia, nella seduta del 04/02/2013, aveva definito in un “quinto del costo della benzina il rimborso delle spese sostenute in occasione della partecipazione alle sedute degli organi dell'Agenzia dai membri del Consiglio d'Amministrazione, nonché dai componenti il Collegio dei Revisori dei conti, che abitano fuori dal comune di Torino.”

Per far fronte alle necessità di rimborso spese sia per missioni istituzionali sia per la partecipazione alle sedute degli organi istituzionali per l'anno 2019 si è pertanto quantificata la spesa, per la quale occorre ora procedere al relativo impegno, in € 5.000,00.

Applicazione

Il direttore generale determina di impegnare la somma complessiva di € 5.000,00 con applicazione sui codici Macroaggregati del Bilancio 2018, 2019, 2020³, annualità 2019, nel seguente modo:

Importo			classificazione D.Lgs 118/11					
	Cap.	Art.	Descrizione	Mis s.	Progr.	Tit.	Macr.to	Piano Fin.
€ 1.900,00	103	100	"Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione – Trasporto ferroviario"	10	1	1	103	U.1.03.02.01.002
€ 3.100,00	103	200	"Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione – TPL"	10	2	1	103	U.1.03.02.01.002
€ 5.000,00	TOTALE							

Nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione 2019-2020-2021, trova applicazione l'art. 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che l'esercizio provvisorio possa essere autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno ai sensi dell'art. 151, primo comma del medesimo testo legislativo.

Il Ministro dell'Interno, con D.M. del 25 gennaio 2019, ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 dal 28 febbraio 2019 al 31 marzo 2019.

Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.

Ai sensi dell'art. 163, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 *"Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:*

a. tassativamente regolate dalla legge;

b. non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

c. a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti."

L'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è assunto nei limiti delle predette disposizioni di legge.

Il Direttore generale
Cesare Paonessa

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, lì 19 febbraio 2019

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 19 febbraio 2019	Il direttore generale Cesare Paonessa
-----------------------	--

¹ Ai sensi degli artt. 107 e 183 del T.U.E.L. approvato con D.Lvo n. 267 del 18/08/2000, dell'art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese, dell'art. 29 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005, nonché ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2 del 16 gennaio 2004. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 42 del 22 dicembre 2017, ha incaricato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia della mobilità piemontese. Inoltre, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 1 marzo 2013, l'ing. Cesare Paonessa esercita le funzioni che lo Statuto e i Regolamenti attribuiscono al Segretario dell'Agenzia.

² D.lgs. 267/2000 – art. 77, comma 2: *"Il presente capo disciplina il regime delle aspettative, dei permessi e delle indennità degli amministratori degli enti locali. Per amministratori si intendono, ai soli fini del presente capo, i sindaci, anche metropolitani, i presidenti delle province, i consiglieri dei comuni anche metropolitani e delle province, i componenti delle giunte comunali, metropolitane e provinciali, i presidenti dei consigli comunali, metropolitani e provinciali, i presidenti, i consiglieri e gli assessori delle comunità montane, i componenti degli organi delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali, nonché i componenti degli organi di decentramento"*.

³ Il Bilancio 2018-2019-2020 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 27/03/2018